

Dai cacciatori la richiesta di stop alla legge

► ROSELLE

La sera del 31 marzo a Roselle si è svolta un'assemblea storica di quasi tutti i capocaccia (più di un centinaio) delle squadre di caccia al cinghiale della provincia di Grosseto.

Tutto è iniziato a febbraio non appena si è conosciuto il testo della legge obiettivo sugli ungulati, la legge regionale 10 del 2016, che prevede che la caccia agli ungulati, cinghiali compre-

si quindi, debba avvenire con assegnazione "a scalare" ed esclusivamente da appostamento e non "alla cerca" né con l'utilizzo di cani, il metodo di caccia classico, nato proprio in Maremma.

A febbraio i 45 capi distretto del cinghiale del Grossetano si riunirono per fare una prima valutazione dell'impatto che la legge avrebbe avuto sulla caccia al cinghiale in battuta o braccata. Fu stilato un documento-pe-

tizione da portare all'attenzione di tutte le squadre della regione. «La proposta ha subito raccolto un diffuso e unanime consenso - dice il coordinamento dei capi caccia - e dopo vari incontri e assemblee è stato messo a punto il documento finale portato poi alla firma di tutte le squadre delle province toscane».

Il documento sarà inviato, insieme alle firme raccolte, ai partiti, ai consiglieri regionali, alle associazioni agricole, a quelle



Cacciatori di cinghiali

«Affermiamo la centralità della braccata quale strumento per gestire le popolazioni dei selvatici. Basta con le scelte calate dall'alto»

venatorie e agli ambiti territoriali di caccia.

«Nel documento - dicono i cacciatori - si riafferma la centralità della braccata quale strumento di gestione delle popula-

zioni di cinghiale, la inaccettabilità della riduzione delle zone vocate e quindi dei territori assegnati alle squadre e la creazione di una zona cuscinetto fino a 500 metri fra le aree vocate e non vocate. Con questo documento, vogliamo rappresentare il malcontento e la delusione nei confronti di scelte calate dall'alto sulle modalità e le forme di prelievo venatorio del cinghiale». I cacciatori si chiedono anche «che tipo di impatto avrebbe sul mondo agricolo il cinghiale senza il prelievo effettuato dalle squadre? Solo nella nostra provincia ne sono stati abbattuti circa 17.000».

Quattro gabbie per catturare i cinghiali in laguna

Misure di contenimento del numero degli ungulati
La presenza è massiccia tra Patanella e la ex Montecatini

di Ivana Agostini
► ORBETELLO

In arrivo in riva alla Laguna di Orbetello quattro gabbie per catturare i cinghiali. Che il numero degli ungulati sia in continua crescita in Maremma non è una novità.

Con l'aumento degli esemplari dei cinghiali sono cresciute anche le lamentele degli agricoltori che mettono in evidenza continui danni alle loro colture. Stesso dicasi per le segnalazioni relative agli incidenti stradali provocati da cinghiali che, soprattutto nelle ore notturne, attraversano le strade facendo finire in fossa gli automobilisti.

Lo scorso anno, una determina dell'Amministrazione provinciale di Grosseto aveva autorizzato il presidente pro tempore dell'Atc a effettuare degli interventi di controllo degli ungulati e di altre specie di animali selvatici. Da questi



Un cinghiale

interventi di controllo è emersa una forte presenza di cinghiali in alcune zone circostanti la Laguna di Orbetello, a Patanella e nella zona della ex Montecatini.

Per questo motivo al fine di evitare danneggiamenti alle colture agricole esistenti e per impedire l'eventuale preda-

zione ai nidi degli acquatici che nelle prossime settimane inizieranno la stagione della nidificazione è stato deciso di installare quattro gabbie di cattura.

L'installazione delle gabbie, che secondo i programmi dovrebbe avvenire la prossima settimana, è stata affidata alla ditta Dog Farm. Una volta catturati gli animali saranno destinati ad aree private recintate oppure potrebbero servire come esemplari per il ripopolamento di altre zone dove invece gli ungulati sono presenti in numero minore. La massiccia presenza dei cinghiali - e la previsione degli abbattimenti da fare a seconda delle circostanze e comunemente non in maniera indiscriminata - era stata oggetto di molte polemiche da parte di chi si era opposto agli abbattimenti.

Nel caso degli esemplari che verranno catturati in riva



Una gabbia per gli ungulati

alla Laguna per preservare non solo l'agricoltura ma anche gli acquatici che dovranno nascere non dovrebbero essere abbattuti.

Al termine di ogni sessione di cattura l'Ambito territoriale di caccia di Grosseto redigerà una scheda riepilogativa ed è previsto che su tutte le gab-

bie usate dovranno essere apposte le targhette identificative della Regione Toscana in modo da permettere la classificazione. L'Atc nel caso fosse realizzato degli abbattimenti dovrà fare un resoconto dei capi abbattuti distinti per sesso e classe di età.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Pappagalli Una onlus li protegge



► GROSSETO

Sebbene internet sia alla portata di tutti, regna una gran confusione riguardo la gestione di alcuni animali, fra cui i pappagalli. Spesso i proprietari sono indotti in errori gravi con la conseguenza di rovinare quasi irrimediabilmente gli animali.

Una mano a capire i pappagalli e a proteggerli arriva oggi dall'associazione grossetana Vita da Pappagalli onlus, che si occupa di filtrare le notizie girovaganti in rete e sfatare falsi miti. Presenti su internet con sito, pagina Facebook e gruppo Facebook affiliato, Vita da pappagalli lavora anche sul campo, occupandosi di adozioni e recuperi. L'associazione ha sede a Grosseto e il 24 aprile sarà a Talamone, dalle 15 alle 18.30 nella sala dell'ex Frontone per una giornata informativa dedicata ai bambini. Info: 328 0572847, www.vitadapappagallo.org.

IL COMPLEANNO

Il traguardo di Antonio Oggi compie 100 anni

► GROSSETO

Dopo essere sopravvissuto alla campagna di Russia e aver lavorato una vita in miniera, oggi Antonio Semplici si toglie una bella soddisfazione di fronte a una vita che gli ha riservato prove difficili. Antonio compie infatti cento anni.

Nato a Roccastrada l'8 aprile 1916, da una famiglia semplice, giovanissimo partecipa alla Seconda guerra mondiale. Con i compagni viene inviato sul fronte russo, sul Don. Molti non sono più tornati; Antonio, invece, ce l'ha fatta, seppur con un piede congelato.

Ma, come si dice, non tutti i mali vengono per nuocere. Tornato in Maremma, è proprio durante il ricovero a Orbetello che Antonio conosce quella che sarà sua moglie, Angela, sfollata in Maremma.

Partigiano, finita la guerra torna a vivere a Roccastrada, ma si sposta presto a Sassetta dove lavora in miniera.



Antonio Semplici

Sono anni difficili per i minatori. Pochi anni prima nell'esplosione del pozzo Camorra ne erano morti 43. Antonio è di buona tempra e la fatica del lavoro si scioglie nell'amore della sua famiglia. Nasce Luana e poi arrivano i nipoti Daniele e Davide.

Ed è proprio con la sua famiglia che il signor Antonio festeggerà le cento candeline, sabato prossimo, all'agriturismo la Casetta dell'Uliveto a Vetulonia. Al signor Antonio, tantissimi auguri dal Tirreno.

OGGI E DOMANI

I giovani e gli stili di vita Convegno e musica col Coeso

► GROSSETO

Due giorni di appuntamenti, che spaziano dallo sport alla musica, passando per eventi informativi, dedicati completamente ai giovani. È l'iniziativa "Yes! Sober festival", promossa per oggi e domani dal Comune di Grosseto e dal Coeso Società della salute.

Il festival, che si avvale della collaborazione delle associazioni Acat, Oasi, istituto nazionale Giachery, Croce rossa italiana e del contributo della Uisp, rientra nel progetto "Non bere! La vita ti (a)spetta" lanciato dall'amministrazione comunale per intervenire sugli stili di vita dei giovani.

Oggi nell'aula magna dell'università in via Ginori a Grosseto, è in programma il convegno "Giovani, alcol e stili di vita". Saranno presentati alcuni dati sulle abitudini dei ragazzi grossetani a proposito del consumo di alcol, dell'abitudine al fumo, della sedenta-

rità e dell'alimentazione e verrà illustrato anche il progetto pilota condotto al liceo Rosmini sugli stili di vita e il disagio dei ragazzi, per estenderlo ad altre scuole. L'obiettivo è partire da dati certi e ideare azioni che possano influenzare i comportamenti, migliorando la salute e la qualità della vita dei più giovani.

Alle 9, dopo i saluti dell'assessora Antonella Goretti, intervengono Giuseppe Corlito (Acat Grosseto), il Simurg Ricerche sugli stili di vita dei giovani grossetani, Fabrizio Bolchini (Coeso Sds), poi dibattito e conclusione di Massimiliano Marcucci (Coeso Sds). Domani dalle 14.30 quadrangolare di calcetto agli impianti Uisp di viale Europa e, dalle 18, in piazza San Francesco, appuntamento con il Sober contest: gruppi musicali under 30 si esibiranno in una maratona musicale. In palio fino a 500 euro da investire in musica e attività culturali.



Co.P.A.C.A.
Società Cooperativa Agricola

**PRODUTTORI AGRICOLI DELLA COSTA D'ARGENTO
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
(CO.P.A.C.A. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA)**

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: Str. Vicinale di Polverosa n. 9-9b Loc. Alberone di Polverosa (GR)
Tel. 0564/878369/878356(Fax); magazzino vendite 0564/878016; officina 0564/ 878307 SETTORE ORTOFRUTTA:
Albinia (GR) Str. Vicinale del Guinzone n. 1- Tel. 0564/870020; fax 870445 Codice fiscale e partita Iva: 01260580533

Oggetto: **Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci**

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci è convocata per il giorno giovedì 28 Aprile 2016 alle ore 09,30 in prima convocazione e per il giorno **SABATO 14 MAGGIO 2016 alle ore 09,30 in seconda convocazione**, presso la sede di Albinia, Strada Vicinale del Guinzone n.1, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Informazioni sul verbale di revisione del Ministero dello Sviluppo Economico, biennio 2015/2016, adempimenti di cui all'art.17 del Decreto Legislativo n.220/2002;
3. Programma operativo Apo Conerpo - F.I.N.A.F. 2015/2019 - Esecutivo annuale 2016, delibere conseguenti;
4. Presentazione del Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31.12.2015; Relazione del Collegio Sindacale;
5. Approvazione Regolamento per il Prestito Sociale;

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica dell'art. 34 dello statuto sociale.

Il Presidente (Andrea Bisconti)